

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 648

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma



*Paroco di S. M. Sep.*  
M. R. Filippo Guerini. 1793

P. GUERRINI FILIPPO

di Milano. Professò in S. Pietro Monforte di Milano il 3 XII 1781. Ivi attese agli studi sino a nov. 1782. Fu mandato maestro di grammatica nel collegio di Lugano. Fu ordinato sacerdote a Como il 10 XII 1784. Nell'agosto 1786 fu deputato maestro agli orfani in S. Pietro di Gessate a Milano. Nel nov. 1793 fu deputato maestro di umanità nel collegio Gallico di Como. Dicono gli Atti: " 3 V 1794 - P. Guerrini sta insegnando con particolare nostra soddisfazione e con notevole profitto dei suoi scolari; deve dirsi con tutta verità che egli aspira più di dimostrarsi uno dei più perfetti e compiuti religiosi, che desiderar si possano in questo collegio, non solamente pel suo saggio e prudente procedere, ma molto più per quella vita che mena divota e virtuosa ". Ed ancora: " 25 I 1796 - P. Guerrini si adopera senza risparmiare fatica e sollecitudine nel fare dei buoni umanisti; e

quel che è più, tutti noi edifica col suo vivere da vero religioso, amante del ritiro, e nemico dell'ozio ". Esercì anche l'ufficio di Ministro. Ed ancora gli Atti: " I VIII 1797 - P.D. Filippo Guerrini ha proseguito ad ammaestrare i suoi scolari coll'usata sua diligenza, e coll'innata sua bontà e dolcezza. Alle scolastiche sue fatiche ha egli aggiunto per notabil tempo il soprintendere in parte al buon ordine del collegio. Quanto poi sia edificante la sua maniera di vivere, ne siamo tutti testimoni, amando lui il ritiro in sua stanza ed un'assidua e lodevole occupazione ".  
Ultima sua destinazione fu la parrocchia di S. Maria segreta di Milano, dove esercì la sua operosa ed edificante attività fino alla morte. Ivi lo troviamo di stanza fin dal 1799, ove fu coadiutore e per molti anni attuario.

Quando avvenne la soppressione degli Ordini religiosi nel 1810 P. Guerrini rimase, con altri Somaschi, nella casa di S. Maria segreta, dove più tardi trasferì la sua sede anche il P. Provinciale Gius. Salmoiraghi. Era parroco alle dipendenze della curia milanese il P. G.B. Monti. Morto questi nel 1819; P. Guerrini fu deputato dalla Curia a succe-

dergli, e resse la parrocchia fino alla sua morte, che avvenne l'8 2 1832, in età di anni 70 e mesi otto. Fu sepolto nel cimitero di S. Giovanni ( Libro dei morti; parrocchia di S. M. Segreta ).

Durante il periodo della soppressione ebbe l'ufficio di segretario del P. Provinciale Salmoiraghi.

Riportiamo dal suo epistolario ( ASPSG.: 220-124 ), alcune lettere inerenti al suo ufficio:

Al M.R.P.D. Luigi Canziani Preposito di Somasca - 17 VIII 1824 - Avendo comunicata l'ultima preg.ma sua consegnatami

dal nostro P. De Filippis, al P. Prov.le, egli esternò i seguenti suoi sentimenti, che sono uniformi anche ai miei... La richiesta fattale dai quattro deputati di Merate per riapri-mento di quel collegio, quanto è soddisfacente per l'adesio-ne che essi dimostrano debitamente verso di lei rispettabil-issima persona, altrettanto, dice con me il P. Prov., è incongrua nelle attuali circostanze. Essendo V.P. il restau-ratore, il padre, il sostegno di cotesto collegio somascense, sarebbe una gran perdita per lo stesso il suo abbandono, a lode della verità. Egli è poi da riflettere che l'attuale esperienza ci dimostra essere il presente sistema governati-vo, nemico oltremodo delle corporazioni religiose. Quindi, se avesse da aderire alle istanze dei SS. meratesi, conver-rebbe che si rispogliasse di quell'abito, che a costo di indicibili incomodi ha riassunto; e non avendo maestri, né del medesimo istituto, né di sua piena confidenza, s'inol-treterebbe in un mare di sommi fastidi, senza alcun dubbio. Ella stessa riflettendo a tutte le sue circostanze, cono-scerà, senza altro consiglio, l'incongruenza di tale impie-go. Farei torto ai suoi talenti perspicaci, se io osassi per

suaderla di questo ".

A P. Carlo Maranese Preposito di Somasca - 7 IV 1826 - Qualo-ra non le fosse pervenuta la lettera a V.P. inviata a nome del P. Prov., in data del 6 corr. aprile, rinnovo colla pre-sente in riscontro alla preg.ma sua scrittagli il giorno 6 gli stessissimi precisi di lui sentimenti, circa al voto che ella desidera. Il P. Mantegazza non deve partire da Somasca, avendone molto bisogno delle di lui opera cotesto collegio,

e cotesto Santuario. Se il P. Varesi non si determina di ab-bandonare Pavia per venire costà, si tralasci l'orfanotrofio di Bergamo, e se ne ringrazi almeno per ora l'esibitore. Quan-do cotesto collegio ( di Somasca ) abonderà di soggetti, si accetteranno altri stabilimenti. Sebbene la direzione degli orfanotrofi sia del nostro istituto, non conviene per ora spo-gliare cotesta casa d'un soggetto dei più necessari alla me-desima per coprire un nuovo stabilimento, dove non sarebbe bene che vi fosse un sol somasco. Essendo adunque fuor di pro-posito l'accettazione dell'orfanotrofio di Bergamo, ringra-zierà chi ne fece l'esibizione. Così fui incaricato dal no-stro P. Prov. a doverle scrivere, non potendo egli stesso at-tese le sua gravose attuali occupazioni... "

A P. Carlo Maranese Preposito di Somasca - 26 V 1826 - Ieri venne da Roma, e per alcuni giorni alloggerà in questa mia ca-sa parrocchiale il già Procuratore gen. et attuale Provincia-le dei Somaschi il P.D. Carlo Ferreri. Gli chiesi conto della lettera sua da me inviata a Roma al P. Gen. Baudi, e mi dis-che che egli si trova ancor in Piemonte. Ma avendo da me in-teso lo scopo della stessa lettera, mi assicurò il sudd. P. Prov., che avea a questo oggetto tutte le opportune facoltà dal P. Gen., e che scrivessi a V.P. di passare alla profes-sione di cotesti due laici, abilitandola canonicamente a que-sta funzione. Mi fo premura perciò di raggiugliarla, per sua direzione ".

I predetti documenti valgano a testimoniare come il P. Guerri

ni rimase sempre affaccato alla sua Congregazione, e si con-siderò somasco fino all'ultimo, sempre nella speranza che la parrocchia di S. Maria potesse essere restituita alla Congre-gazione, la qual cosa non avvenna per l'opposizione della cu-ria milanese.

P. Guerrini fu confessore della Madre di D. Eliseo Ghialandi direttore dei Sordomuti di <sup>Milano</sup> ~~Bergamo~~, e amicissimo di P. San-drini, con il quale fu in frequenti rapporti appunto per la educazione dei Sordomuti. ( epistolario P. Sandrini; 210-~~8~~ b; lettera a P. Vitali Prep. di Somasca, 19 8 1872: " Ci sa-rebbe costì una fotografia del Guerrini ultimo nostro cura-to a S. Maria segreta? La Madre del ch.mo sig. Direttore Ghi-alandi che fu sua penitente l'avrebbe carissima. Io ne tengo

Ghislandi che fu sua penitente l'avrebbe carissima. Io ne tengo diverse, ma a Roma. Fui a visitare e ringraziare il ch.mo Sig. Dirett. Ghislandi che mi fece una cortese accoglienza

Difatti P. Sandrini nel suo Diario ( ASPSG.: 210-28 ) fu a visitare il Ghislandi il 20 8 1872: " Visito Ghislandi... sua Madre ha 85 anni e fu penitente del nostro P. Guerrini prevosto di S. Maria Segreta. Me ne chiede il ritratto in Fotografia "; portò il ritratto del Guerrini alla Sig. Ghislandi il 24 8 1872.

( Fonti: Atti S. Maria segreta di Milano; Atti collegio Gallio di Como; cartella personale; epistolario P. Guerrini; Epistolario e Diario P. Sandrini B. )

Il ritratto del nostro penitente P. Guerrini, che fu  
visitato dal Sig. Ghislandi il 20 agosto 1872, è  
conservato nella collezione di ritratti di penitenti  
che si trova nella casa di S. Maria Segreta. Il  
ritratto fu portato dal P. Sandrini alla Sig. Ghislandi  
il 24 agosto 1872. La madre di P. Guerrini ha  
85 anni e fu penitente del nostro P. Guerrini  
prevosto di S. Maria Segreta.